

Progetto “Musica e Scuola” Scuola Primaria

FINALITA'

Nel clima assordante della nostra epoca nella confusione e nella molteplicità di suoni, rumori, musica ad alto volume, ritmi incalzanti, onde sonore che producono vibrazioni e ripercussioni sulla nostra sensibilità, parlare di educazione musicale significa richiamare l'importanza di un linguaggio universale, da restituire alla sua fondamentale funzione rasserenatrice e catartica.

La musica, così come il canto e il movimento ritmico, segna l'espansione dell'anima ed è proiezione gioiosa verso la vita.

Il bambino ama i suoni: il suono della sua voce, il suono delle parole, della natura, degli strumenti musicali dei mass-media. Educare alla musica significa assecondare un bisogno dell'uomo, soddisfare un'esigenza comune, uguale per tutti ad ogni latitudine, universale come lo è il linguaggio e il suo messaggio di socialità.

A nostro avviso, l'interesse alla musica va formato sin dai primi anni di scuola attraverso dei percorsi educativi che siano attenti all'interesse e alle motivazioni dei bambini e che costituiscano un'alternativa valida alla tradizione. È necessario, cioè, un nuovo modo di fare musica, che metta in gioco, da una parte, l'inventiva e la creatività del bambino, dall'altra l'abilità e la competenza dell'insegnante. Del resto, la causa delle incapacità vocali, ritmiche e motorie che spesso si riscontrano in molti adulti vanno ricercate anche nell'insufficiente educazione musicale ricevuta durante l'infanzia. L'Educazione musicale favorisce il raggiungimento di traguardi relativi allo sviluppo dell'identità del bambino, alla conquista della sua autonomia e all'acquisizione di competenze specifiche, contribuendo a svilupparne la personalità. L'educazione musicale favorisce la conoscenza del mondo circostante (esplorazione ambientale) e delle possibilità sonore del corpo umano (gesti - suono e voce); permette ai bambini di entrare in un mondo sonoro, di parteciparvi attivamente in prima persona, esplorando e manipolando le componenti del fenomeno musicale al fine di acquisire la capacità di interpretare e produrre musica in modo creativo.

“Il linguaggio sonoro viene visto come mezzo per sviluppare obiettivi comuni alle altre discipline, come la capacità del pensiero, del linguaggio, dell'esperienza. Viene quindi stabilito uno stretto rapporto tra le finalità dell'educazione al suono e alla musica e le finalità delle altre discipline nel concorrere allo sviluppo e alla maturazione progressiva del bambino in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi e sociali”.

“L'educazione al suono e alla musica ha come obiettivi generali la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori”. L'educazione musicale permette di avvicinare i bambini ad una conoscenza consapevole del mondo sonoro che li circonda.

Questo linguaggio non verbale ha sempre avuto una grande importanza nello sviluppo cognitivo favorendo l'acquisizione di competenze anche specifiche.

La finalità di un'educazione al suono e alla musica nella scuola è dunque quella di migliorare le diverse capacità percettive, produttive ed interpretative tenendo sempre presente che si opera non per creare dei professionisti, ma degli individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi.

PREREQUISITI

- un buon grado di socializzazione;
- disponibilità a rispettare semplici regole;
- disponibilità ad interagire con gli altri;
- disponibilità a manifestare correttamente le proprie idee;
- una certa acquisizione dell'orientamento spaziale;

In riferimento all'attività musicale:

- un sufficiente grado di discriminazione dei parametri sonori;

- l'abitudine a scandire la pulsazione in diversi contesti verbali e/o sonori;

METODOLOGIE E TECNICHE DI INTERVENTO

Dopo una prima fase di conoscenza reciproca, fase che permette di osservare le abilità già acquisite, sono previsti momenti di lavoro collettivo con l'eventuale formazione di piccoli gruppi.

Verranno inoltre prese in considerazione attività di ascolto, esplorazione e produzione e quindi osservato, in relazione a queste, il lavoro di ogni singolo bambino.

OBIETTIVI FINALI

- rendere consapevoli i bambini delle componenti dell'evento sonoro;
- sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie;
- sviluppare capacità sensoriali;
- riconoscere e discriminare gli strumenti musicali (a fiato, a corda e a percussione);
- rendere consapevoli i bambini delle similitudini tra linguaggio verbale e linguaggio musicale;
- favorire la conoscenza degli aspetti musicali delle società europee ed extra-europee, e della funzione della musica all'interno di esse;
- conoscere e discriminare vari generi musicali;
- produrre ed inventare brevi brani ritmici o melodici con lo strumentario a disposizione, didattico e non;
- sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali;
- consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione;
- avviare alla lettura e alla scrittura musicale per fissare e rappresentare le immagini uditive;
- favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale.
- manipolare favorendo l'esplorazione di tutte le possibilità sonore degli strumenti didattici e di quelli costruiti dai bambini stessi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- partecipare attivamente ed intervenire nelle discussioni;
- osservare le regole stabilite dal gruppo.

MATERIALI E MEZZI

- aula spaziosa con banchi e sedie;
- strumentario didattico (strumenti a percussione, flauto a coulisse); ove la scuola non disponga degli strumenti, il materiale verrà fornito dagli operatori;
- impianto stereofonico;

LUOGO, CALENDARIO ORARI

E' previsto un incontro settimanale da un'ora per ogni classe:

Gli incontri si svolgeranno in un'aula spaziosa, con banchi e sedie ma con un angolo vuoto per il libero svolgimento di altre attività.

Si possono prevedere varie durate del progetto.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Riteniamo che osservare i bambini durante gli incontri sia una forma di verifica volta a mettere in luce le abilità da loro man mano acquisite. Inoltre crediamo opportuno osservare sistematicamente il lavoro degli alunni durante lo svolgimento degli incontri, in modo da calibrare in maniera più precisa i successivi interventi.

CONCLUSIONI

Nella sua globalità, il nostro progetto comprende tutte le molteplici sfaccettature che l'educazione al suono e alla musica propone. Al progetto globale faranno seguito le unità didattiche corredate da obiettivi specifici e attività riferite alle caratteristiche della classe in cui ci troveremo ad operare, tenendo presente le esigenze della classe stessa, del corpo docente e degli obiettivi prefissati.